

1

STATUTO DI AGAPE

S.Ag/2010

NOTA

Il presente statuto, che sostituisce il precedente Regolamento del 1968 e il precedente Statuto del 1991, è stato approvato con l'articolo 132/SI/2010.

Preambolo

Agape è sorta nel 1947, per iniziativa ecumenica della gioventù della Chiesa Evangelica Valdese. Costruita grazie al lavoro di volontari, donne e uomini provenienti da tutti i continenti, e con il contributo di chiese, amici ed amiche italiani/e ed esteri/e, è stata inaugurata nel 1951, anno in cui ha avuto inizio un programma organico di attività culturali e di ospitalità.

Agape, donata solennemente al Consiglio Ecumenico delle Chiese dalla Chiesa Evangelica Valdese all'atto dell'inaugurazione, veniva ridonata dal Consiglio Ecumenico delle Chiese alla Chiesa Evangelica Valdese perché la mantenesse a beneficio della Chiesa di Cristo di tutto il mondo nello spirito ecumenico.

Il Centro ecumenico di Agape ha potuto svolgere con continuità il proprio servizio grazie ad un gruppo residente, formato negli anni da persone provenienti da culture, confessioni religiose, sensibilità e paesi diversi. Il gruppo residente si propone di vivere nella prospettiva dell'agape di Cristo. La dimensione comunitaria è determinante per l'opera, così come la solidarietà ecumenica ed internazionale, espressa da chiese, organismi e persone amiche.

Art. 1 - (denominazione, sede, natura giuridica)

Agape ha sede in Prali, Borgata Agape n. 1.

È un istituto autonomo nell'ambito dell'ordinamento valdese, della cui autonomia ed indipendenza si dà atto nella legge 11 agosto 1984 n. 449, recante "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e le chiese rappresentate dalla Tavola valdese".

Art. 2 - (scopi)

Agape ha per scopo la testimonianza dell'amore di Cristo rivolta a tutti/e coloro che - cristiani/e o non cristiani/e, credenti o non creden-

ti - desiderano un confronto con la Bibbia che, nella comprensione della Riforma protestante, è testimonianza della Parola di Dio.

A tal fine Agape organizza seminari ed incontri, nazionali ed internazionali, per adulti/e e per giovani; attività di accoglienza rivolta a gruppi che intendano avvalersi dell'ospitalità del centro; attività di formazione, studio e ricerca in campo teologico, etico, pedagogico e sociale.

Essa svolge le attività sussidiarie che si rendono necessarie per rispondere alle esigenze di servizio per le quali è sorta.

Nell'attuazione di questi scopi Agape non persegue fini di lucro.

Art. 3 - (patrimonio e gestione)

Per lo svolgimento della sua opera Agape si avvale del complesso immobiliare sito in Prali, Borgata Agape n. 1, di proprietà della Tavola valdese, ente di culto, istruzione e beneficenza, la quale lo dà in dotazione ad Agape.

Il patrimonio di Agape potrà venire incrementato con oblazioni, donazioni, eredità, legati ed erogazioni di chiese evangeliche, italiane ed estere, e di quanti/e abbiano a cuore il potenziamento dell'opera.

Agape, in armonia con le norme dell'ordinamento valdese, provvede al conseguimento dei suoi scopi mediante:

- a) rette e contributi corrisposti per i servizi resi;
- b) collette e contribuzioni raccolti dalle chiese;
- c) contributi di enti privati e pubblici.

Agape provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del centro con i mezzi di cui sopra. Per atti di straordinaria amministrazione è necessaria la previa autorizzazione della Tavola valdese.

Art. 4 - (organi direttivi)

Agape è retta da un Comitato generale, che ha la responsabilità globale dell'andamento del centro e funzione di indirizzo e verifica, e da un Comitato esecutivo, nominato dal Comitato generale, che cura la gestione delle varie attività.

Art. 5 - (gruppo residente)

Il Gruppo residente è composto da:

- a) **da persone che hanno accettato il presente statuto e si sono impegnate ad un servizio presso il centro di almeno 2 anni;**
- b) **da campolavoristi/e a lungo termine e volontari/e provenienti da altre organizzazioni che si impegnano per periodi anche più brevi.**

Il regolamento interno del centro, approvato dal Comitato generale a norma del successivo art. 7 lett. f), definisce tali diverse forme di servizio.

Il Gruppo residente si occupa della conduzione del centro sotto la guida del/la direttore/a.

Le domande di chi intende far parte del Gruppo residente, nonché le altre domande di partecipazione al servizio di Agape, sono vagliate e se del caso accolte dal Comitato esecutivo nell'ambito dell'organico di cui al successivo art. 7 lett. d).

Art. 6 - (comitato generale - composizione)

Il Comitato generale è composto:

- a) **con voce deliberativa:**
 - **da un/a membro della Tavola valdese;**
 - **da tre consiglieri/e eletti/e dalla Federazione Giovanile Evangelica Italiana;**
 - **da un/a consigliere/a designato/a dal “Servizio Cristiano” di Riesi;**
 - **da tre consiglieri/e, di cui uno/a non italiano/a, designati/e dall'incontro degli amici ed amiche di Agape;**
 - **da un/a consigliere/a designato/a da un movimento o organismo ecumenico internazionale individuato di volta in volta dal Comitato generale.**
- b) **con voce consultiva:**
 - **dal/la presidente del Comitato esecutivo o da un altro membro del Comitato esecutivo delegato dal/la presidente del Comitato stesso;**
 - **dal/la direttore/a di Agape;**

- dal/la vicedirettore/a di Agape;
- da un/a rappresentante designato di volta in volta dal Gruppo residente di Agape.

Il/la membro della Tavola valdese svolge le funzioni di presidente; il/la direttore/a di Agape è segretario/a agli atti. In seno al Comitato viene, altresì, individuato chi cura la redazione del verbale.

Tutte le persone componenti il Comitato generale sono nominate annualmente dalla Tavola valdese in base alle designazioni compiute dai rispettivi organismi a norma dei regolamenti e degli usi degli organismi stessi, ad eccezione dei/delle consiglieri/e eletti/e dalla FGEL. Nessun membro, salvo il/la direttore/a e il/la vicedirettore/a, può far parte del Comitato generale per più di sette anni consecutivi.

Art. 7 - (comitato generale - attribuzioni e funzionamento)

Il Comitato generale ha le seguenti attribuzioni:

- a) promuove i progetti formativi e di riflessione teologica, etica e politico-sociale di Agape e il suo carattere ecumenico e internazionale, definendone le linee guida;
- b) dà mandato al Comitato esecutivo di curarne l'elaborazione e la realizzazione;
- c) esamina e approva il bilancio consuntivo e preventivo e le attività dell'anno trascorso sulla base di una relazione del Comitato esecutivo;
- d) definisce l'organico del Gruppo residente;
- e) vaglia e se del caso accoglie le eventuali domande di residenza che non siano previste nell'organico;
- f) approva il regolamento interno del centro;
- g) presenta alla Tavola valdese una relazione annua sull'attività di Agape;
- h) designa il/la direttore/a di Agape e lo/la propone per la nomina della Tavola valdese;
- i) nomina il/la presidente e i/le quattro consiglieri/e del Comitato esecutivo;

Il Comitato generale si riunisce almeno una volta l'anno, su convocazione del/la presidente, sentito il/la direttore/a e il/la vicedirettore di Agape.

Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza delle persone nominate. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Art. 8 - *(comitato esecutivo - composizione)*

Il Comitato esecutivo è composto da :

- a) **il/la presidente nominato/a dal Comitato generale;**
- b) **quattro consiglieri/e nominati/e dal Comitato generale;**
- c) **il/la direttore/a di Agape;**
- d) **il/la vicedirettore/a;**
- e) **con voce consultiva, da un/una rappresentante designato di volta in volta dal Gruppo residente di Agape.**

Le nomine vengono rinnovate anno per anno, per un totale massimo, ad eccezione del/la direttore/a e del/la vicedirettore/a, di sette anni consecutivi.

Art. 9 - *(comitato esecutivo - attribuzioni e funzionamento)*

Il Comitato esecutivo ha le seguenti attribuzioni:

- a) **cura l'elaborazione e l'attuazione dei programmi e coordina le attività di Agape seguendo le linee guida del Comitato generale;**
- b) **predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo di ogni anno da sottoporre all'approvazione del Comitato generale;**
- c) **risponde delle proprie attività al Comitato generale al quale sottopone una relazione annua;**
- d) **vaglia e se del caso accoglie le richieste di residenti, campolavoristi/e a lungo termine e volontari/e in base all'organico approvato dal Comitato generale;**
- e) **sovrintende all'amministrazione del centro prendendo le decisioni opportune;**
- f) **cura l'organizzazione, almeno ad anni alterni, di un incontro degli amici e delle amiche di Agape;**
- g) **elabora ed aggiorna il regolamento interno del centro e lo sottopone all'approvazione del Comitato generale.**

Il Comitato esecutivo è convocato dal/la presidente, sentito/a il/la direttore/a e il/la vicedirettore/a di Agape.

Le riunioni del Comitato esecutivo sono valide se è presente la maggioranza dei/delle componenti; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei/delle presenti.

Art. 10 - (direttore/a)

Il/la direttore/a di Agape è designato/a dal Comitato generale e nominato/a dalla Tavola valdese.

Il/la direttore/a ha la rappresentanza legale di Agape.

Ove se ne ravvisi la necessità è facoltà del Comitato generale designare un/a vicedirettore/a, definendone di volta in volta compiti ed attribuzioni. In tale caso almeno uno tra il/la direttore/a o il/la vicedirettore/a deve essere iscritto/a nel ruolo della Tavola valdese.

Al/la iscritto/a nel ruolo della Tavola valdese, la Tavola valdese medesima attribuirà l'incarico annualmente per un totale massimo di 14 anni.

Art. 11 - (incontro degli amici ed amiche di Agape)

L'incontro organizzato almeno ad anni alterni dal Comitato esecutivo ha funzioni consultive nei confronti del Comitato generale per quanto attiene alla definizione delle linee di attività di Agape.

Esso designa inoltre tre consiglieri/e, di cui uno/a non italiano/a, per la nomina nel Comitato generale.

Può partecipare all'incontro chi abbia partecipato ad almeno due campi o incontri promossi da Agape.

Art. 12 - (controlli)

In conformità all'ordinamento valdese, l'operato di Agape è sottoposto al controllo del sinodo delle chiese valdesi e metodiste, fermi i compiti istituzionali della Tavola valdese, esercitati attraverso il/la pre-

sidente del Comitato generale, e la presentazione alla Tavola valdese della relazione annua e dei bilanci.

Per rendere possibile il controllo sinodale il Comitato generale mette a disposizione della commissione d'esame sull'operato della Tavola tutta la documentazione prevista dai regolamenti sinodali.

Art. 13 - *(cessazione)*

Nel caso sia deliberata, a norma dell'ordinamento valdese, la cessazione dell'attività e lo scioglimento di Agape, il Comitato generale ne fissa le modalità in accordo con la Tavola valdese, che provvede a definire scopi e destinazione del patrimonio.

Art. 14 - *(entrata in vigore, modifiche)*

Il presente statuto entra in vigore con l'approvazione da parte del sinodo e sostituisce il regolamento approvato nel 1968 (22/SI/1968) con le modifiche di cui a 58/SI/1975 nonché lo statuto approvato nel 1991.

Le modifiche sono di competenza del sinodo, su proposta del Comitato generale, della Tavola valdese o dell'assemblea sinodale, a norma del suo regolamento.